

DICHIARAZIONE DI SOLIDARIETA' agli Operatori del comparto Sanità

Il 2020 ha confermato e dimostrato a tutti noi quanto la Sanità, la sua Organizzazione ed i suoi Operatori rivestano un ruolo centrale e fondamentale per il benessere e la salute di tutti.

Durante l'epidemia del SARS-COV2, molti cari ci hanno lasciati e spesso l'unico conforto è stato per loro la mano di un Operatore della Sanità. Operatori che con abnegazione, dedizione e sacrificio sono stati in prima linea, spesso non adeguatamente protetti, per la scarsa reperibilità dei Dispositivi di Protezione Individuali.

I Sanitari hanno dovuto lavorare a stretto contatto con colleghi e pazienti, nel costante dubbio di essere infetti o infettati. Alla loro legittima richiesta di essere sottoposti almeno ai tamponi diagnostici trovarono le porte chiuse. Erano addirittura obbligati a lavorare anche se possibili positivi al COVID, ma asintomatici.

Molte associazioni, nate spontaneamente, si sono prodigate a donare tute o mascherine, per permettere ai nostri Angeli di poter continuare a lavorare, di poter continuare a curarci e ad accudirci al meglio ed in sicurezza.

Hanno risposto alla chiamata, hanno lavorato per tutti noi con turnazioni massacranti.

Molti li hanno definiti eroi, loro si sono sempre semplicemente definiti: **Operatori della Sanità.**

Condividendo l'importanza di ogni terapia utile alla risoluzione di questa epidemia, compresa la vaccinazione, concordiamo con quanto indicato nel **“Rapporto sulla Sorveglianza dei vaccini”** n° 3 dal 27 Dicembre 2020 al 26 Marzo 2021 pubblicato dall'AIFA, che di seguito citiamo tra virgolette:

*“Nessun prodotto medicinale può essere mai considerato esente da rischi. **Ognuno di noi, quando decide di servirsi di un farmaco o di sottoporsi ad una vaccinazione,** dovrebbe avere presente che quello che sta facendo è bilanciare i benefici con i rischi. Verificare che, i benefici di un vaccino siano superiori ai rischi e ridurre questi al minimo, è responsabilità delle autorità sanitarie che regolano l'immissione in commercio dei prodotti medicinali. Servirsi di un farmaco in maniera corretta, ponderata e consapevole è responsabilità di tutti.”*

Per tale ragione riteniamo che l'obbligatorietà vaccinale, per tutti gli operatori sanitari, così come viene formulata nel *DL 44/2021 art.4*, sia una gravissima costrizione e limitazione delle libertà personali e della libertà di scelta terapeutica.

E' stato ordinato ai nostri Angeli, sotto la minaccia del demansionamento, della sospensione dall'esercizio della Professione, dal Lavoro e dallo stipendio, di sottoporsi alla vaccinazione, ad oggi ancora sperimentale, chiedendogli di firmare il consenso informato, dove dichiarano che, consapevolmente e liberamente, si sono sottoposti alla terapia sperimentale.

Crediamo fortemente che sia ingiusto e sbagliato l'**art. 4 del DL 44/2021**.

Non è questa nostra richiesta, la sede in cui elencare le incongruenze costituzionali indicateci dal gruppo dei nostri consulenti legali, con cui ci siamo confrontati.

Questa nostra civile richiesta vuole portare alla vostra attenzione, ciascuno di voi per le proprie responsabilità e competenze, l'importanza di sostenere le richieste degli operatori sanitari, che si schierano per la libertà vaccinale. Per una libera scelta basata sul bilanciamento dei rischi e dei benefici.

Non può esserci nessuna libera scelta, quando la decisione di servirsi di un farmaco o di sottoporsi ad una vaccinazione avviene sotto una minaccia. Minaccia ancor più grave, quando questa lede i diritti fondamentali quali il Lavoro, la Dignità e

la Salute. In antitesi quindi con quanto indicato anche dall'AIFA nell'introduzione alla lettura del Rapporto sulla Sorveglianza dei vaccini COVID-19 n° 3 che alleghiamo per opportuna conoscenza.

Un Operatore Sanitario adeguatamente protetto dai DPI e formato, non può essere veicolo di contagio per nessuno di noi. Non può contagiarci.

Non vogliamo rinunciare a nessuno di loro, a nessuna delle loro professionalità, ognuno di loro è indispensabile per il corretto funzionamento dei nostri ospedali, ambulatori, studi.

Lo hanno dimostrato sul campo. Ci hanno salvati. Sono stati la diga che ha trattenuto l'onda devastante dell'epidemia.

Vogliamo che i nostri Angeli possano continuare a curarci, con la professionalità che hanno sempre dimostrato e la tranquillità ed il profondo rispetto che meritano.

E' giunto il momento che loro sappiano che tutti noi, insieme a voi, li sosteniamo.

Certi che questo nostro accorato appello riscuota la giusta attenzione e fiduciosi nelle vostre successive azioni a sostegno, porgiamo i nostri cortesi saluti.

In allegato:

- **Rapporto sulla Sorveglianza dei vaccini” n° 3 dal 27 Dicembre 2020**
- Le nostre firme a sostegno.

